



FONDO PENSIONE DIPENDENTI

GRUPPO ENEL

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 99

Istituito in Italia



Viale Regina Margherita, 137
00198 – Roma (sede legale)
Via di Villa Patrizi 2/B
00161 – Roma (sede operativa)



+39 0521-1916.399



callcenter@fondofopen.it
fondopensioneopen@pec-mail.eu



www.fondofopen.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FOPEN è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 27/03/2026)

Che cosa si investe

FOPEN investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FOPEN puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FOPEN affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo. Inoltre, il Fondo investe in modalità diretta nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'Depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FOPEN ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui di seguito descritte.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Area Euro. L'area Euro indica i paesi che hanno adottato l'euro come valuta.

Azioni. Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione dipende dal fatto che l'azienda riesca a conseguire utili.

Benchmark. Parametro oggettivo di riferimento utilizzato dal Fondo per verificare i risultati della gestione.

Cash Multiple: rapporto tra il valore patrimoniale corrente netto del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, rispetto al valore complessivo delle risorse conferite.

Commissioni di incentivo. Commissione corrisposta alle società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento. La commissione di incentivo è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark cui si ispira la gestione.

Excess Return: differenziale tra il rendimento effettivo di un portafoglio ed il rendimento di un indice di riferimento (benchmark).

Duration. La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Fondo Comune di investimento. Un fondo comune è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di investitori il cui capitale investito confluisce nella "cassa comune" del fondo e costituisce patrimonio separato da quello della società che lo gestisce (una società di gestione del risparmio che svolge professionalmente l'attività di intermediazione mobiliare). La partecipazione al fondo avviene attraverso "quote" in base alle quali sono ripartite le performance ottenute. I fondi comuni di investimento sono classificati, in base alle tipologie di strumenti finanziari in cui investono, in:

Fondi azionari. Secondo la classificazione Assogestioni, è azionario un fondo che investe almeno il 70% in azioni. I fondi azionari investono nel capitale di rischio e mirano a conseguire plusvalenze patrimoniali tramite l'aumento delle quotazioni. Per questo motivo, hanno un livello di rischio piuttosto alto.

Fondi bilanciati. Nei fondi bilanciati l'investimento è combinato tra azioni e obbligazioni (secondo la classificazione Assogestioni l'investimento azionario è compreso tra il 30% e il 70%), con l'obiettivo di realizzare una crescita del capitale con un rischio più contenuto rispetto ai fondi azionari.

Fondi di liquidità. Secondo la classificazione Assogestioni, i fondi di liquidità investono tutto il proprio portafoglio in obbligazioni e in liquidità. Gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio devono avere un rating non inferiore a A e non possono investire in titoli privi di rating. La duration del portafoglio deve essere inferiore a 6 mesi. Infine non è ammessa la copertura del rischio di cambio. Il rendimento di tali fondi è quindi piuttosto stabile.

Fondi flessibili. I fondi flessibili non hanno alcun vincolo sulla ripartizione del portafoglio tra azioni e obbligazioni e possono quindi spaziare da una composizione totalmente azionaria a una completamente obbligazionaria a seconda delle opportunità offerte dai mercati.

Fondi obbligazionari. I fondi obbligazionari investono prevalentemente in obbligazioni. Il grado di rischio e la volatilità di questi fondi è strettamente legata al tipo di specializzazione del fondo in relazione principalmente alla durata, alla valuta ed al rischio di credito degli investimenti.

Fondo (FIA) di Private Equity. Come un Fondo azionario (vedi sopra), investe nel capitale di rischio delle società e mira a conseguire plusvalenze patrimoniali tramite l'aumento delle quotazioni. Dal momento che le partecipazioni azionarie in cui si investe non sono quotate sui mercati regolamentati, il rischio è superiore a quello dei Fondi Azionari. Il Fondo di Private Equity ha una vita predefinita, in genere tra i 10 e i 12 anni. Ci sono varie tipologie di Fondi di Private Equity a seconda delle strategie adottate. La strategia Growth/Buy-out è tra le meno rischiose in quanto il Fondo investe in società medio/grandi dove lo stesso management assume un ruolo di imprenditore rilevando l'azienda con l'obiettivo di espanderne l'attività e/o renderla maggiormente efficiente. Quando gli obiettivi vengono raggiunti il Fondo di Private Equity dismette il proprio investimenti (ad es. attraverso la quotazione in borsa della società).

Fondo (FIA) di Private Debt. Come un Fondo obbligazionario (vedi sopra) la politica di investimento si focalizza su strumenti finanziari di debito emessi dalle imprese non quotate sui mercati regolamentati. Ci sono varie tipologie di Fondi di Private Debt a seconda delle strategie adottate. La strategia Direct Lending è tra le meno rischiose, costituita da strumenti di debito con rimborso prioritario e non subordinato ad altre forme di debito e coperti da adeguate garanzie.

Fondo (FIA) di Private Infrastrutture. Un Fondo di Private Equity o Private Debt di medio-lungo termine (10-15 anni) la cui politica di investimento si focalizza sull'investimento in infrastrutture non quotate (come di seguito definite). Ci sono varie tipologie di strategie in cui può investire un Fondo di Infrastrutture. La strategia "Core" è tra le meno rischiose in quanto il Fondo investe in Asset maturi con rischi operativi potenzialmente più limitati ed un quadro regolatorio più chiaro e consolidato.

Fondo di Fondi. Fondo che investe in quote di altri fondi comuni e/o SICAV (società di investimento a capitale variabile) che presentano una politica di investimento compatibile con i criteri previsti dal regolamento del fondo acquirente. In via generale il Fondo di Fondi può investire sia in fondi obbligazionari e azionari (c.d. liquidi) sia in fondi di tipo alternativo (c.d. illiquidi).

Forward. Un Forward è un contratto derivato OTC col quale due controparti si impegnano a scambiarsi a scadenza, a prezzi prefissati, uno specifico bene o valuta.

Future. I future sono contratti standard e quindi negoziabili, a differenza di quelli personalizzati (c.d. "over the counter") che, per la loro eterogeneità, non sono scambiabili sul mercato. Acquistare un future significa impegnarsi ad acquistare alla scadenza ed al prezzo prefissati l'attività sottostante. Questa può essere sia un'attività reale, ad esempio un bene (grano, oro, metalli, caffè, ecc.) sia un'attività finanziaria. In quest'ultimo caso si parla di financial futures i cui sottostanti possono essere ad esempio una valuta o un indice borsistico.

Impegni di capitale (commitment): importo massimo di risorse impegnate per l'investimento in quote di fondi alternativi (FIA).

Infrastrutture: Di norma l'infrastruttura è un termine generale associato alle strutture fisiche o grandi opere che servono per soddisfare i bisogni di una comunità in modo efficiente e sostenibile (Autostrade, Ferrovie, Grandi Reti Energetiche). In senso più ampio, possono essere considerate infrastrutture anche l'insieme di real asset di minori dimensioni distribuiti territorialmente, ma possibilmente aggregabili per fornire servizi di diversa natura per cittadini e imprese (es. colonnine per ricarica veicoli elettrici nei piccoli centri urbani, IT data centers, etc.).

Investitore istituzionale. Un investitore istituzionale è un operatore (società o ente) che investe in maniera sistematica e continuativa le somme di una pluralità di soggetti (fondi comuni, fondi pensione, società di assicurazione, ecc.).

Obbligazione "Corporate". È l'obbligazione emessa da una società privata (come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato).

Obbligazioni. È un titolo di credito rappresentativo di una parte di debito acceso da uno stato o da una società. Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, a una remunerazione per il capitale investito che, a seconda della tipologia di obbligazione, può essere:

- **a tasso fisso:** prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole fisse (es. BTP);

- **a tasso variabile:** prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT);
- **zero coupon:** la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche, ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso. (es. BOT, CTZ)

Le obbligazioni possono essere quotate sui mercati finanziari.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, ovvero fondi comuni di investimento e SICAV.

Private Equity. – L'azionista di Private Equity detiene titoli rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. Egli partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione dipende dal fatto che l'azienda riesca a conseguire utili e/o accrescere il proprio valore. A differenza del Public Equity, il Private Equity non è quotato sui mercati regolamentati.

Quote. La quota è l'unità di misura di un fondo e rappresenta "la quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando il risparmiatore sottoscrive un fondo acquista un certo numero di quote ad un determinato prezzo e da questo momento è possessore di quelle quote.

Strumenti finanziari derivati: Gli strumenti finanziari derivati sono contratti il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante. Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse e di cambio, gli indici) o reale (come ad esempio il caffè, il cacao, l'oro, il petrolio, ecc). Un'ulteriore distinzione concerne i derivati negoziati sui mercati regolamentati ed i derivati over-the-counter (OTC). Le tipologie di strumenti derivati più diffuse sono i futures ed i forward.

Total Expenses Ratio. Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo.

Turnover. Il turnover è il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene sostituito. A titolo semplificativo un livello di turnover pari a 0,1 indica che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità. La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Mercati regolamentati. Mercati regolamentati di cui all'art. 47 della Direttiva 200/39/CE del parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 aprile 2004, o altri mercati regolamentati preventivamente convenuti tra GESTORE, DEPOSITARIO e FONDO, regolarmente funzionanti e vigilati, per i quali siano stabiliti criteri di accesso e di funzionamento non discriminatorio, obblighi di informativa iniziale e continuativi nonché regole in tema di abuso di mercato. Di seguito vedi elenco:

- CONSOB-elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob
- CONSOB-elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D. lgs n. 58/98
- ESMA-elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art.67, comma 1 del D. lgs 58/98
- ASSOGESTIONI-lista "altri mercati regolamentati".

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondofopen.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Obbligazionario Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare, in presenza dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza e con almeno cinque anni di partecipazione ad una forma pensionistica complementare, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato (al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell'aderente, oneri fiscali, delle spese per l'esercizio di prerogative individuali, di eventuali anticipazioni, riscatti, rate di RITA erogate, trasferimenti di comparto e trasferimenti della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
 - ✓ perdita dei requisiti di partecipazione (art.14 comma 5 D.Lgs. 252/05);
 - ✓ anticipazione per spese sanitarie;
 - ✓ anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa;
 - ✓ Rendita Temporanea Integrativa Anticipata.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FOPEN comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Tuttavia, il Fondo integra gli aspetti ambientali, sociali e di governo nella definizione della propria politica di investimento, coerentemente alle linee guida della Politica di Sostenibilità adottata.
 Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni). È ammesso l'investimento in azioni in via residuale (comunque non superiore al 5%, come peso neutrale). Lo stile di gestione delle risorse è attivo. L'operato del gestore, in relazione ai rischi assunti, viene valutato tramite un indicatore di rischio per cui è stabilito un limite massimo, comunque contenuto e rapportato alla natura del mandato (garantito).
 - Strumenti finanziari: titoli di debito quotati sui mercati regolamentati e denominati in euro; OICR entro il limite massimo del 10%.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati prevalentemente con *rating* elevato (*investment grade*).
 - Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - Rischio cambio: coperto, con un limite di esposizione a valute diverse dall'euro pari al 20% del valore del portafoglio.
- **Benchmark:** 5% ICE BofA Euro Government Index All Mat; 50% ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index; 20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index; 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index; 5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

Bilanciato Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Tuttavia, il Fondo integra gli aspetti ambientali, sociali e di governo nella definizione della propria politica di investimento, coerentemente alle linee guida della Politica di Sostenibilità adottata.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata (*duration* 7 anni), inclusi gli investimenti in fondi comuni di investimento alternativi ("FIA") di private debt per un peso non superiore al 5% del patrimonio di comparto; è prevista una componente azionaria tra il 25% e il 35% del portafoglio inclusiva degli investimenti in fondi comuni di investimento alternativi ("FIA") di private equity per un peso non superiore al 5% del patrimonio del comparto ed in infrastrutture equity per un peso non superiore all'1%. In termini di rischio, l'operato di ogni gestore "tradizionale" viene valutato tramite un indicatore di rischio il cui valore soglia dipende dalla tipologia di benchmark assegnato. L'operato dei gestori private equity, private debt ed infrastrutture equity, invece, viene valutato in base alla variazione negativa del parametro reddituale, che – tra due successive rilevazioni – non potrà risultare superiore di una certa soglia. Per gli investimenti diretti, infine, l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) dei singoli FIA è monitorata su base periodica, al fine di individuare eventuali variazioni negative o scostamenti significativi dai target dichiarati dal gestore del FIA investito.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e titoli azionari quotati; titoli di debito e capitale non quotati, per il tramite di un gestore di private debt, un gestore di private equity e un gestore di infrastrutture equity (FIA italiani/UE con esclusione di quelli di diritto UK o scozzese ed in via residuale FIA non UE solo se autorizzati alla commercializzazione in Italia); OICR; previsto il ricorso a derivati. In via residuale, è previsto l'investimento diretto in quote di fondi comuni di investimento alternativi (FIA) di private equity per i quali si applicano le regole previste nei rispettivi Regolamenti di gestione.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** prevalentemente obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* medio-alto (prevalentemente *investment grade*). I titoli di natura azionaria riguardano per la maggior parte emittenti a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** globale con prevalenza area OCSE.
 - **Rischio cambio:** L'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro non può superare il 30% del patrimonio.
- **Benchmark:**

Mandati tradizionali

Descrizione	Rappresentativo di	Peso
ICE BofA Pan-Europe Govt., Total Return € hedged	Titoli di Stato Europa	25%
ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged	Titoli di Stato USA	12%
ICE BofA 1-10Y Global Inflat. Lkd. Govt. excl. Japan, Total Return € hedged	Titoli di Stato indicizzati all'inflazione Globale	6%
ICE BofA US Emerging Markets Ext. Sov. IG, Total Return € hedged	Titoli di Stato Emerging Markets IG	2%
ICE BofA Global Corporate IG, Total Return € hedged	Titoli corporate Investment Grade	15%
ICE BofA Global Corp. High Yield BB-B, Total Return € hedged	Titoli corporate High Yield	5%
MSCI World, Net Total Return €	Azioni Globali	12,5%
MSCI World ESG Screened Net EUR	Azioni Globali	8%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return €	Azioni Paesi Emergenti	2,5%
FTSE Italia Star	Azioni Small Cap Italia	1%

Parametro di riferimento degli investimenti in “private assets”:

Descrizione	Rappresentativo di	Peso*
Private Equity	Private equity globale	5%
Private Debt	Private debt globale	5%
Infrastrutture Equity	Infrastrutture equity globale	1%

* *esposizione strategica obiettivo.*

Il parametro per la valutazione degli investimenti di “private assets” non è rappresentato da un benchmark tradizionale, bensì da un rendimento obiettivo, c.d. Cash Multiple.

Bilanciato Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un’esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Tuttavia, il Fondo integra gli aspetti ambientali, sociali e di governo nella definizione della propria politica di investimento, coerentemente alle linee guida della Politica di Sostenibilità adottata.
 *Consulta l’Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’ per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria, inclusi gli investimenti in fondi comuni di investimento alternativi (“FIA”) di private equity per un peso non superiore al 7% del patrimonio e di infrastrutture equity per un peso non superiore all’1,5%; è prevista una componente obbligazionaria di media durata (*duration* 7 anni) tra il 32% e il 48% del portafoglio, inclusi gli investimenti in fondi comuni di investimento alternativi (“FIA”) di private debt per un peso non superiore al 5% del patrimonio di comparto. In termini di rischio, l’operato di ogni gestore “tradizionale” viene valutato tramite un indicatore di rischio cui valore soglia dipende dalla tipologia di benchmark assegnato. L’operato dei gestori private equity, private debt ed infrastrutture equity, invece, viene valutato in base alla variazione negativa del parametro reddituale, che – tra due successive rilevazioni – non potrà risultare superiore di una certa soglia. Per gli investimenti diretti, infine, l’evoluzione della redditività (multipli, IRR) dei singoli FIA è monitorata su base periodica, al fine di individuare eventuali variazioni negative o scostamenti significativi dai target dichiarati dal gestore del FIA investito.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli azionari quotati; titoli di debito e capitale non quotati, per il tramite di un gestore di private debt, un gestore di private equity ed un gestore di infrastrutture equity (FIA italiani/UE con esclusione di quelli di diritto UK o scozzese ed in via residuale FIA non UE solo se autorizzati alla commercializzazione in Italia); OICR; previsto il ricorso a derivati. In via residuale, è previsto l’investimento diretto in quote di fondi comuni di investimento alternativi (FIA) di private equity per i quali si applicano le regole previste nei rispettivi Regolamenti di gestione.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico; i titoli di natura obbligazionaria e azionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (prevalentemente *investment grade*).
 - Aree geografiche di investimento: globale con prevalenza area OCSE.
 - Rischio cambio: L’esposizione complessiva in valute diverse dall’euro non può superare il 30% del patrimonio.

- **Benchmark:**

Mandati tradizionali

Descrizione	Rappresentativo di	Peso
ICE BofA Pan-Europe Govt., Total Return € hedged	Titoli di Stato Europa	13,5%
ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged	Titoli di Stato USA	6,5%
ICE BofA 1-10Y Global Inflat. Lkd. Govt. excl. Japan, Total Return € hedged	Titoli di Stato indicizzati all'inflazione Globale	3%
ICE BofA US Emerging Markets Ext. Sov. IG, Total Return € hedged	Titoli di Stato Emerging Markets IG	1%
ICE BofA Global Corporate IG, Total Return € hedged	Titoli corporate Investment Grade	8%
ICE BofA Global Corp. High Yield BB-B, Total Return € hedged	Titoli corporate High Yield	3%
MSCI World, Net Total Return €	Azioni Globali	13%
MSCI World 100% Hedged to EUR, Net Total Return €	Azioni Globali coperto in euro	14%
MSCI World ESG Screened Net EUR	Azioni Globali	8,5%
MSCI World ESG Screened 100% hedged to EUR, Net Return EUR	Azioni Globali coperto in euro	8,5%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return €	Azioni Paesi Emergenti	5,5%
FTSE Italia Star	Azioni Small Cap Italia	2%

Parametro di riferimento degli investimenti in “private assets”:

Descrizione	Rappresentativo di	Peso *
Private Equity	Private equity globale	7%
Private Debt	Private debt globale	5%
Infrastrutture Equity	Infrastrutture equity globale	1,5%

* esposizione strategica obiettivo.

Il parametro per la valutazione degli investimenti di “private assets” non è rappresentato da un benchmark tradizionale, bensì da un rendimento obiettivo, c.d. Cash Multiple.

I comparti. Andamento passato

Obbligazionario Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/06/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	304.259.272
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario e con specifico riferimento a emittenti governativi europei. Al fine di garantire un rendimento congruo al profilo del comparto, inoltre, la gestione si caratterizza anche per la presenza in portafoglio di titoli di debito societari europei e statunitensi – con merito di credito elevato – e l'investimento, in misura residuale, sui mercati azionari globali mediante l'investimento in OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il comparto registra nell'anno un rendimento positivo. Tuttavia, il confronto con il benchmark è leggermente negativo a causa della posizione sulla curva dei rendimenti USA a lunga scadenza. Al contrario, la sovraesposizione alla componente governativa nominale della periferia europea, in particolare italiana, unitamente alla maggiore esposizione alla componente corporate ad alto merito creditizio, ha contribuito in modo positivo alla performance complessiva. Nonostante la posizione di neutralità della componente azionaria, la volatilità complessiva del comparto è risultata inferiore a quella del benchmark di ca. 36 punti base anche grazie alle scelte prudenti in termini di duration (la principale fonte di rischio del comparto).

La duration media del portafoglio nell'anno risulta leggermente più elevata sia rispetto al benchmark sia rispetto a quella registrata nell'anno precedente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		93,07%	Azionario 5,01%
Titoli di Stato	72,30%	Titoli corporate 20,77%	OICR ⁽¹⁾ 5,01%
Emittenti Governativi	72,30%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	93,07%
Italia	33,51%
Stati Uniti	3,40%
Altri Paesi dell'Area euro	51,46%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,08%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,15%
Giappone	0,47%
Titoli di capitale	5,01%
Italia	0,03%
Stati Uniti	3,31%
Altri Paesi area Euro	0,48%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,57%
Altri Paesi Unione Europea	0,06%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,28%
Giappone	0,28%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,92%
<i>Duration</i> media	3,16
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,31%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,32

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

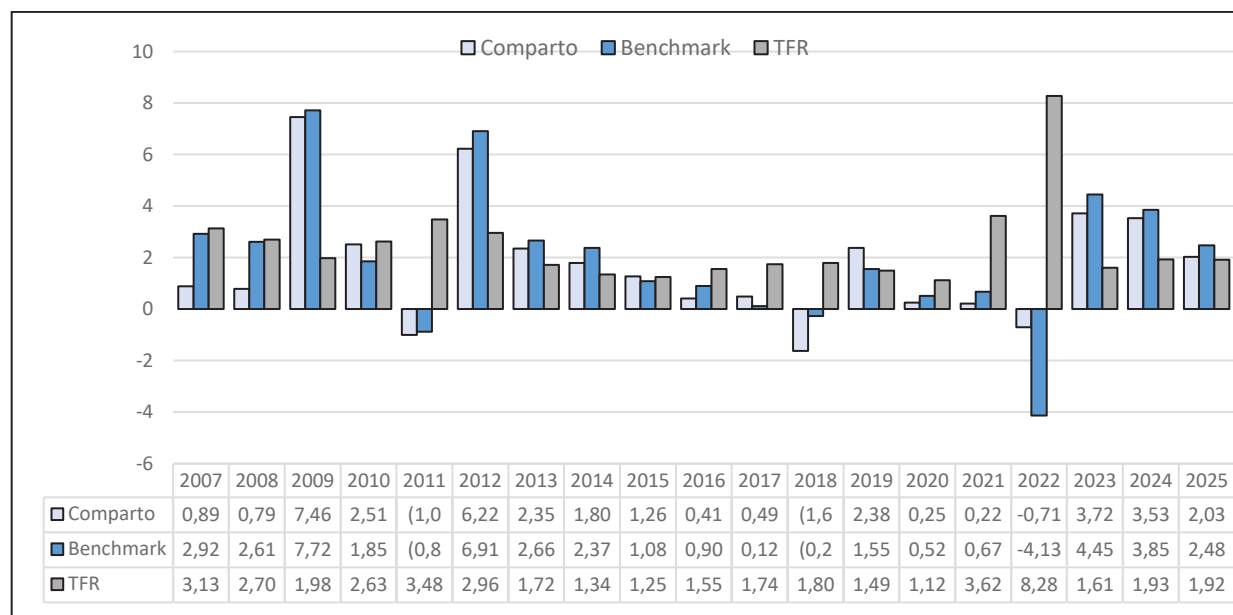
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito si riportano i rendimenti passati del comparto in confronto con il *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- da 06/2007: 10% MSCI Europe; 45% JP Morgan EMU 1-3 anni; 45% JP Morgan EMU 5-7 anni
- da 07/2008: 10% MSCI Europe; 45% JP Morgan EMU 1-3 anni; 45% Barclays Euro Government Inflation Bond
- da 02/2011: 10% MSCI World; 45% JP Morgan EMU 1-3 anni; 45% Barclays Euro Government Inflation Bond
- da 06/2011: 95% JP Morgan Emu IG 1-5 anni; 5% MSCI World
- da 01/2014: 85% JP Morgan Emu IG 1-5 anni; 10% BofA ML Corporate 1-3 anni; 5% MSCI World
- da 02/2023: 5% BofA Euro Government All Mat; 50% BofA 1-5 Year Euro Government; 20% BofA 1-5 Year Italy Government; 20% BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate; 5% MSCI World Net TR Eur.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,49%	0,49%	0,47%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,48%	0,48%	0,47%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	-0,01%
- di cui per compensi Depositario	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,04%	0,03%	0,04%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,53%	0,52%	0,51%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Nell'anno 2025 il saldo positivo tra le spese gravanti sugli aderenti e i costi effettivamente sostenuti dal Fondo è stato equamente ridistribuito sulla posizione previdenziale degli aderenti.

Bilanciato Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	16/06/2003
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.515.150.428
Soggetti gestori – gestione indiretta:	
Axa Investment Management Paris (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Ardian France (Private Equity – mandato 2019)	
BNP Paribas AM Europe (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Eurizon Capital Sgr (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (Infrastrutture Equity)	
Fisher Investments GmbH (Azionario Globale Attivo)	
Pimco Europe GmbH (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Schroder IM Limited (Azionario Globale Attivo)	
Schroder Investment Management (Europe) S.A. (Private Equity – mandato 2025)	
StepStone Group Europe Alternative Investments Limited (Private Debt)	
UBS Asset Management (UK) Ltd (Azionario Globale Passivo)	
Soggetti gestori – gestione diretta:	
Fondo Italiano di Investimento – Società di Gestione del Risparmio (FOF PEI)	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario governativo, ivi inclusi i paesi emergenti, ed azionario globale. Nel portafoglio sono anche presenti titoli obbligazionari emessi da società internazionali, tra i quali si segnala la presenza di titoli di debito ad alto rendimento. È previsto, inoltre, un investimento in FIA di Private Equity, Private Debt ed Infrastrutture Equity pari all'11% del patrimonio corrispondente all'esposizione strategica obiettivo.

Al fine di una maggiore efficienza nella gestione e coerentemente con la politica di investimento del comparto, parte delle risorse è investita altresì in OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, il quale prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo inoltre effettua una gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

A fine 2024 l'unico investimento in forma diretta risulta quello effettuato tramite la sottoscrizione delle quote del Fondo di Fondi Private Equity Italia (FOF PEI), il cui gestore è Fondo Italiano di Investimento Sgr, per un complessivo impegno di euro 8.000.000.

Il comparto registra nell'anno un rendimento positivo, tuttavia, considerando i costi e la fiscalità, il confronto con il benchmark è leggermente negativo. Il posizionamento strategico sulla parte a lunga scadenza dei titoli governativi ha frenato la performance complessiva solo parzialmente compensata dai buoni risultati apportati dal posizionamento sulle obbligazioni societarie. Tutti i gestori hanno contribuito positivamente tranne uno azionario a causa di scelte errate nella selezione titoli. Analogamente, la diversificazione degli investimenti in Private Equity, Private Debt ed Infrastrutture, seppur ampiamente positiva, da un lato ha sensibilmente diminuito la volatilità, dall'altro ha frenato il rendimento assoluto, viste le eccezionali performance dei mercati quotati.

La duration media del portafoglio nell'anno risulta sostanzialmente in linea sia con quella target di comparto che con quella registrata nell'anno precedente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario			68,02%	Azionario		30,79%
Titoli di Stato	38,50%	Titoli <i>corporate</i>		29,52%	Titoli di capitale	24,26%
Emittenti Governativi	38,50%	Altri titoli di debito	20,18%	OICR ⁽¹⁾ 3,97%	OICR ⁽¹⁾ 1,58% FIA 4,95%	
				FIA 5,37%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non solo facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	68,02%
Italia	8,22%
Stati Uniti	23,33%
Altri Paesi dell'Area euro	19,96%
Altri Paesi aderenti OCSE	1,94%
Altri Paesi dell'Unione Europea	11,99%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,44%
Giappone	0,14%
Titoli di capitale	31,65%
Italia	2,50%
Stati Uniti	16,65%
Altri Paesi area Euro	4,49%
Altri Paesi aderenti OCSE	1,70%
Altri Paesi Unione Europea	2,11%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,22%
Giappone	1,12%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,19%
<i>Duration</i> media	7,30
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,11%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,53

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

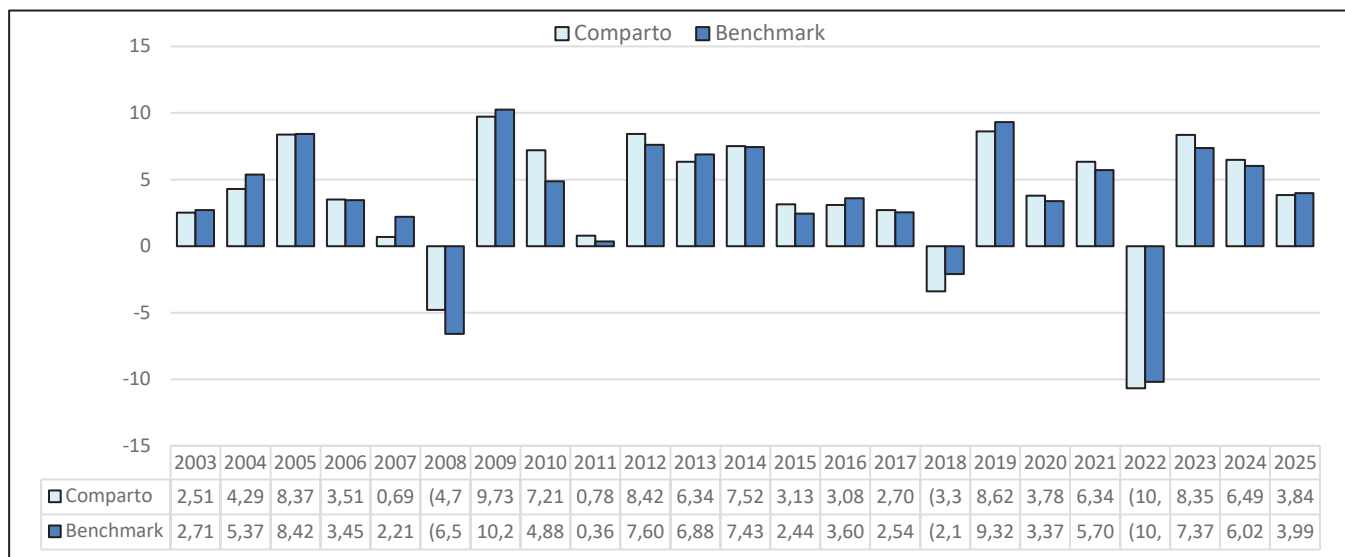
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- da 06/2003: 15% MSCI EMU; 15% MSCI World ex Emu; 70% JP Morgan EMU 1-5 anni
- da 02/2005: 16% MSCI pan Euro; 11% MSCI US; 3%; 3% MSCI Japan; 56% JP Morgan EMU 1-5 anni; 14% ML EMU Corporate Bond Non Financial 1-5 anni
- da 12/2008: 16% MSCI pan Euro; 11% S&P 500; 3% MSCI Japan; 56% JP Morgan EMU 1-5 anni; 14% ML EMU Corporate Bond Non Financial 1-5 anni
- da 06/2014: 30% JPM GOVT IG 1-3 anni in euro; 15% Bofa ML Global Large Cap Industrial € hedged; 5% Barclays I/L Emu ex Greece; 10% Bofa ML Govies all maturities € hedged; 8% Bofa ML Govies Emu; 2% Bofa ML Govies UK in Euro; 15% MSCI PAN Euro; 15% MSCI North America in €
- da 6/2015: 30% JPM GOVT IG 1-3 anni in euro; 11% Bofa ML Corp. US Industrial € hedged; 3% Bofa ML Corp. Emu Industrial € hedged; 1% Bofa ML Corp. Sterling Industrial € hedged; 5% Barclays I/L Emu ex Greece; 10% Bofa ML Govies all maturities € hedged; 8% Bofa ML Govies Emu; 2% Bofa ML Govies UK in €; 15% MSCI PAN Euro; 15% MSCI North America
- da 12/2015: 30% JPM EGBI Emu IG 1-3 anni; 15% Bofa ML Pan Europe govt 1-10 anni € hedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 1% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 11% Bofa ML Corp. US Industrial € hedged; 3% Bofa ML Corp. EMU Industrial; 1% Bofa ML Corp. Sterling Industrial € hedged; 5% Barclays EGILB all markets ex Greece in €; 15% MSCI Pan Euro; 15% MSCI North America in €
- da 03/2018: 25% Bofa ML Pan Europe govt 1-5y € hedged; 15% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y € hedged; 6% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 2% Bofa ML US Emerging External Sovereign € hedged; 14% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 4% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 13% MSCI Europe LC; 13% MSCI North America in €; 4% MSCI Emerging Markets € unhedged
- da 10/2019: 25% Bofa ML Pan Europe govt 1-5y € hedged; 15% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y € hedged; 6% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € hedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 2% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 14% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 4% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 10% MSCI Europe LC; 11% MSCI North America in €; 4% MSCI Emerging Markets € unhedged; 5% Private Equity*
- da 12/2020: 40% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y (TR € hdg); 6% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 2% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 14% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 4% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 7% MSCI Europe LC; 13% MSCI North America IN €; 3% MSCI Emerging Markets € unhedged; 2% MSCI Pacific € unhedged; 5% Private Equity
- 07/2021: 35% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y (TR € hdg); 6% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 2% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 14% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 4% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 4,5% MSCI Europe LC; 15% MSCI North America IN €; 3% MSCI Emerging Markets € unhedged; 2,5% MSCI Pacific € unhedged; 5% Private Equity*; 5% Private Debt*
- 08/2023: 25% ICE Bofa Pan-Europe Govt., TR € hedged; 12% ICE Bofa US Treasury, TR € hedged; 6% ICE Bofa 1-10Y Global Inflat. Lkd. Govt. excl. Japan, TR € hedged; 2% ICE Bofa US Emerging Markets Ext. Sov. IG, TR € hedged; 15% ICE Bofa Global Corporate IG, TR € hedged; 5% ICE Bofa Global Corp. High Yield BB-B, TR € hedged; 20,5% MSCI World, NTR €; 2,5% MSCI Emerging Markets, NTR €; 1% FTSE Italia Star; 5% Private Equity*; 5% Private Debt*; 1% Infrastrutture Equity*.
- 11/2024: 25% ICE Bofa Pan-Europe Govt., TR € hedged; 12% ICE Bofa US Treasury, TR € hedged; 6% ICE Bofa 1-10Y Global Inflat. Lkd. Govt. excl. Japan, TR € hedged; 2% ICE Bofa US Emerging Markets Ext. Sov. IG, TR € hedged; 15% ICE Bofa Global

Corporate IG, TR € hedged; 5% ICE BofA Global Corp. High Yield BB-B, TR € hedged; 12,5% MSCI World, NTR €; 8% MSCI World ESG Screened, Net Eur; 2,5% MSCI Emerging Markets, NTR €; 1% FTSE Italia Star; 5% Private Equity*; 5% Private Debt*; 1% Infrastrutture Equity*.

* esposizione strategica obiettivo.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,31%	0,40%	0,34%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,30%	0,23%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,16%	0,21%
- di cui per compensi Depositario	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,04%	0,03%	0,04%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,35%	0,43%	0,38%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Nell'anno 2025 il saldo positivo tra le spese gravanti sugli aderenti e i costi effettivamente sostenuti dal Fondo è stato equamente ridistribuito sulla posizione previdenziale degli aderenti.

Bilanciato Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	16/06/2003
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.419.163.588
Soggetti gestori – gestione indiretta:	
Axa Investment Management Paris (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Ardian France (Private Equity – mandato 2019)	
BNP Paribas AM Europe (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Eurizon Capital Sgr (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (Infrastrutture Equity)	
Fisher Investments GmbH (Azionario Globale Attivo)	
Pimco Europe GmbH (Obbligazionario Aggregate Attivo)	
Schroder IM Limited (Azionario Globale Attivo)	
Schroder Investment Management (Europe) S.A. (Private Equity – mandato 2025)	
StepStone Group Europe Alternative Investments Limited (Private Debt)	
UBS Asset Management (UK) Ltd (Azionario Globale Passivo)	
Soggetti gestori – gestione diretta:	
Fondo Italiano di Investimento – Società di Gestione del Risparmio (FOF PEI)	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo azionario globale e obbligazionario governativo, ivi inclusi i paesi emergenti. Nel portafoglio sono anche presenti titoli obbligazionari emessi da società internazionali, tra i quali si segnala la presenza di titoli di debito ad alto rendimento. È previsto, inoltre, un investimento in FIA di Private Equity, Private Debt ed Infrastrutture Equity pari al 13,5% del patrimonio corrispondente all'esposizione strategica obiettivo. Al fine di una maggiore efficienza nella gestione e coerentemente con la politica di investimento del comparto, parte delle risorse è investita in OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo inoltre effettua una gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

A fine 2024 l'unico investimento in forma diretta risulta quello effettuato tramite la sottoscrizione delle quote del Fondo di Fondi Private Equity Italia (FOF PEI), il cui gestore è Fondo Italiano di Investimento Sgr, per un complessivo impegno di euro 14.000.000.

Il comparto registra nell'anno un rendimento positivo, tuttavia, considerando i costi e la fiscalità, il confronto con il benchmark è leggermente negativo. Il posizionamento strategico sulla parte a lunga scadenza dei titoli governativi ha frenato la performance complessiva solo parzialmente compensata dai buoni risultati apportati dal posizionamento sulle obbligazioni societarie. Tutti i gestori hanno contribuito positivamente tranne uno azionario a causa di scelte errate nella selezione titoli. La diversificazione degli investimenti in Private Equity, Private Debt ed Infrastrutture, seppur ampiamente positiva, da un lato ha sensibilmente diminuito la volatilità, dall'altro ha frenato il rendimento assoluto, viste le eccezionali performance dei mercati quotati.

La duration media del portafoglio nell'anno risulta sostanzialmente in linea sia con quella target di comparto che con quella registrata nell'anno precedente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario			38,14%	Azionario		60,71%
Titoli di Stato	21,15%	Titoli <i>corporate</i>		16,99%	Titoli di capitale	52,22%
Emittenti Governativi	21,15%	Altri titoli di debito	10,38%	OICR ⁽¹⁾ 2,11%	OICR ⁽¹⁾ 3,48% FIA 5,01%	
				FIA 4,50%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	38,14%
Italia	4,15%
Stati Uniti	12,78%
Altri Paesi dell'Area euro	11,65%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,93%
Altri Paesi dell'Unione Europea	7,36%
Altri Paesi non aderenti OCSE	1,18%
Giappone	0,09%
Titoli di capitale	60,71%
Italia	4,10%
Stati Uniti	34,90%
Altri Paesi area Euro	7,69%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,58%
Altri Paesi Unione Europea	3,67%
Altri Paesi non aderenti OCSE	4,36%
Giappone	2,41%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,16%
<i>Duration</i> media	7,33
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,73%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,41

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

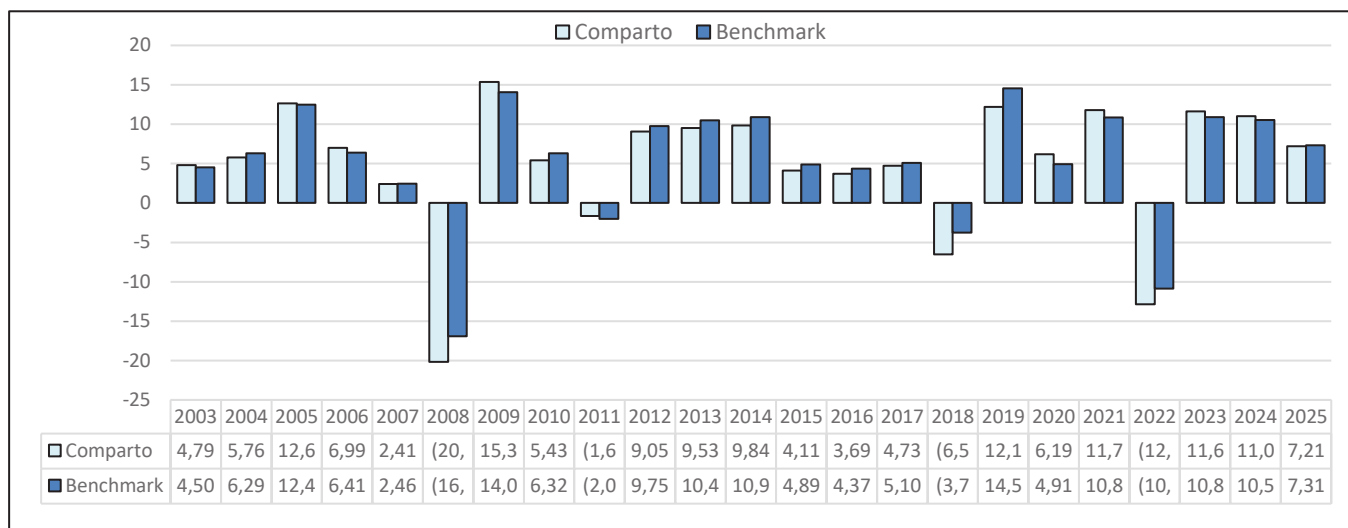
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark*:

- da 06/2003: 25% MSCI EMU; 25% MSCI World ex Emu; 50% JP Morgan EMU 1-5 anni
- da 12/2010: 25% MSCI EMU; 25% MSCI World ex Emu; 50% JP Morgan EMU IG 1-5 anni
- da 06/2014: 15% JPM GOVT 1-3 anni in €; 15% Bofa ML Govies Europe all mats; 12% Bofa ML Govies Emu; 5% Barclays I/L Emu ex Greece; 3% Bofa ML Govies UK in €; 25% MSCI Europe; 25% MSCI North America
- da 12/2015: 45% Bofa ML Pan Europe govt 1-10 anni € hedged; 5% Barclays EGILB all markets ex Greece in €; 25% MSCI Europe in €; 12.5% MSCI Nord America LC; 12.5% MSCI North America in €
- da 12/2017: 35% Bofa ML Pan Europe govt 1-10 anni € hedged; 5% Barclays EGILB all markets ex Greece in €; 21.25% MSCI Europe in €; 8.75% MSCI Europe LC; 15% MSCI North America in €; 15% MSCI North America LC
- da 03/2018: 8% Bofa ML Pan Europe govt 1-5y € hedged; 14% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y € hedged; 3% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 1% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 7% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 3% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 26% MSCI Europe LC; 13% MSCI North America in €; 13% MSCI North America LC; 8% MSCI Emerging Markets € unhedged
- da 10/2019: 8% Bofa ML Pan Europe govt 1-5y € hedged; 14% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y € hedged; 3% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 1% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 7% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 3% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 22% MSCI Europe LC; 11.5% MSCI North America in €; 11.5% MSCI North America LC; 8% MSCI Emerging Markets € unhedged; 7% Private Equity**
- da 12/2020: 22% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y € hedged; 3% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 1% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 7% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 3% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 16% MSCI Europe (Net Return Local Currency); 10% MSCI North America in €; 17% MSCI North America LC; 5% MSCI Emerging Markets € unhedged; 5% MSCI Pacific € unhedged; 7% Private Equity**
- 07/2021: 17% Bofa ML Pan Europe govt 1-10y € hedged; 3% Bofa ML Inflation Linked Globale ex Japan govt 1-10y € unhedged; 4% Bofa ML US Treasury master € hedged; 1% Bofa ML US Emerging External Sovereign IG € hedged; 7% Bofa ML Global Corporate IG € hedged; 3% Bofa ML Global Corporate High Yield BB-B rated € hedged; 9,5% MSCI Europe (Net Return Local Currency); 12% MSCI North America in €; 20% MSCI North America LC; 6% MSCI Emerging Markets € unhedged; 5,5% MSCI Pacific € unhedged; 7% Private Equity**; Private Debt 5%**
- 08/2023: 13,5% ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hedged; 6,5% ICE BofA US Treasury, TR € hedged; 3% ICE BofA 1-10Y Global Inflat. Lkd. Govt. excl. Japan, TR € hedged; 1% ICE BofA US Emerging Markets Ext. Sov. IG, TR € hedged; 8% ICE BofA Global Corporate IG, TR € hedged; 3% ICE BofA Global Corp. High Yield BB-B, TR € hedged; 21,5% MSCI World, NTR €; 22,5% MSCI World, NTR 100% € hedged; 5,5% MSCI Emerging Markets, NTR €; 2% FTSE Italia Star; 7% Private Equity**; Private Debt 5%**; 1,5% Infrastrutture Equity**.
- 11/2024: 13,5% ICE BofA Pan-Europe Govt., TR € hedged; 6,5% ICE BofA US Treasury, TR € hedged; 3% ICE BofA 1-10Y Global Inflat. Lkd. Govt. excl. Japan, TR € hedged; 1% ICE BofA US Emerging Markets Ext. Sov. IG, TR € hedged; 8% ICE BofA Global Corporate IG, TR € hedged; 3% ICE BofA Global Corp. High Yield BB-B, TR € hedged; 13% MSCI World, NTR €; 14% MSCI World, NTR 100% € hedged; 8,5% MSCI World ESG Screened Net EUR; 8,5% MSCI World ESG Screened 100% hdg to EUR,

Net Return EUR 5,5% MSCI Emerging Markets, NTR €; 2% FTSE Italia Star; 7% Private Equity**; Private Debt 5%**; 1,5% Infrastrutture Equity**.

* in data 01 dicembre 2017 fusione tra il comparto Bilanciato e Prevalentemente Azionario nel comparto Bilanciato Azionario. Benchmark ante dicembre 2017 del comparto Bilanciato.

** esposizione strategica obiettivo.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,33%	0,41%	0,40%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,29%	0,24%	0,14%
- di cui per commissioni di incentivo	0,03%	0,16%	0,25%
- di cui per compensi Depositario	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,04%	0,03%	0,04%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,37%	0,44%	0,44%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nell'anno 2025 il saldo positivo tra le spese gravanti sugli aderenti e i costi effettivamente sostenuti dal Fondo è stato equamente ridistribuito sulla posizione previdenziale degli aderenti.